



**AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA,
FIUMICINO E GAETA**



CITTA' DI FIUMICINO
(Provincia di Roma)

PROTOCOLLO DI INTESA QUADRO
*Per l'attuazione della Variante al Piano Regolatore Portuale
di Fiumicino ed. 30/07/2004*

TRA

il **Comune di Fiumicino**, con sede in Via Portuense 2498, nella persona del Sindaco On. Mario Canapini, di seguito nominato "Comune"

E

l'**Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**, con sede in Civitavecchia, Molo Vespucci snc, nella persona del Presidente Dr. Pasqualino Monti, di seguito nominata "Autorità"

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e ss.mm.ii. "Riordino della legislazione in materia portuale";
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11/06/2002, di estensione della circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Civitavecchia al porto di Fiumicino, ed il Decreto del 23/12/2005 di ampliamento della circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;
- il progetto di variante del Piano Regolatore Portuale del Porto commerciale di Fiumicino redatto dal Prof. Ing. Alberto Noli e dell'Ing. Sergio Pittori in merito al quale, ai sensi dell'art. 5 della suddetta Legge n. 84 del 28 gennaio 1994, si sono favorevolmente espressi:
 - a) il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 90 del 27/05/1999;
 - b) il Ministero dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Roma con Decreto n. 56 del 25/08/1999;
 - c) il Comitato Portuale con Delibera n. 20 del 27/03/2003;
 - d) l'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con Voto n. 208 reso del 30/07/2004;
 - e) il Consiglio Comunale con Deliberazione n.105 del 19/11/2004;
 - f) il Comitato Portuale con Delibera n. 85 del 26/11/2004;
 - g) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con provvedimento Interministeriale DVA-DEC-2010-0000007 del 16/02/2010, che raccoglie i pareri degli Enti preposti (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS - parere U prot. CTVA-2008-0005053 del 19/12/2008, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - parere Prot. N. DG BAP S02/30.19.04/4021/2009, Regione Lazio - parere Prot. N. 111560/25/25 del 15/06/2009);
 - h) la Regione Lazio con Delibera di Giunta Regionale n. 358 del 13.07.2012.

PREMESSO

- 1 che entrambe le Amministrazioni attribuiscono fondamentale importanza ad un'azione amministrativa congiunta, tesa a favorire il complesso iter procedurale che porterà alla realizzazione del nuovo Porto Commerciale di Fiumicino;
- 2 che ai fini di una più rapida ed efficace realizzazione della molteplicità degli interventi previsti nel Piano Regolatore Portuale come sopra delineato, è necessario adeguare le modalità di attuazione del Piano, così come individuate nelle Norme Tecniche di Attuazione, secondo quanto previsto dalla Legge n. 84/94, in considerazione dell'avvenuto subentro, in fase istruttoria, dell'Autorità Portuale;
- 3 che, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nei pareri di approvazione del nuovo porto commerciale di Fiumicino, emessi dagli enti/amministrazioni competenti in materia ambientale, e nella consapevolezza che le opere esterne al porto costituiscono elemento fondamentale per la realizzazione ed il necessario funzionamento ed operatività dello stesso, occorre intraprendere un'attività coordinata tra le due amministrazioni, le quali si impegnano ad individuare i percorsi necessari all'attuazione degli interventi infrastrutturali e compensativi richiesti;
- 4 che, in funzione di un'attenta analisi della pianificazione urbanistica, effettuata di concerto, sono emersi aspetti che meritano approfondimenti tecnico-amministrativi, per i quali le amministrazioni si impegnano a delineare le rispettive competenze, allo scopo di intraprendere una migliore ed efficace azione della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO

- 1 che la Variante al Piano Regolatore Portuale di cui trattasi è nata su iniziativa del Comune di Fiumicino nel 1999 e che successivamente lo stesso Comune, con nota prot. n. 8104 del 23/02/2002, trasmetteva al Ministero delle Infrastrutture, alla Regione, alla Provincia e al Comune di Civitavecchia, il Protocollo d'Intesa (tra Regione Lazio, Comuni di Civitavecchia e Fiumicino, Autorità Portuale di Civitavecchia ed Operatori dello scalo portuale), nel quale si condivideva la volontà di estendere la competenza dell'Autorità Portuale di Civitavecchia al Porto di Fiumicino.
- 2 A seguito di tale iniziativa, e dei pareri espressi della Regione Lazio e del Comune di Civitavecchia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con provvedimento n. 6252 del 11/06/2002, ha emesso il Decreto di estensione della circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Civitavecchia al porto di Fiumicino. Detto provvedimento ha attribuito, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 84/94, all'Autorità Portuale, la responsabilità della gestione dell'ambito territoriale demaniale e quindi la diretta competenza nella trattazione del procedimento tecnico-amministrativo relativo all'attuazione del progetto di Variante al Piano Regolatore Portuale;
- 3 che:
 - a seguito del secondo Decreto ministeriale del 23/12/2005 di ampliamento della circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, l'ambito territoriale di attuazione del Piano Regolatore Portuale non è più coincidente con la perimetrazione per punti dell'area demaniale affidata alla gestione dell'Autorità Portuale,
 - in considerazione del lungo iter approvativo degli strumenti urbanistici vigenti -Variante al P.R.P. del Porto Commerciale di Fiumicino e P.R.G. della Città di Fiumicino, pur comprendono aree con analoga destinazione d'uso si sono venute a determinare situazioni di sovrapposizione dell'interesse portuale ai previgenti indirizzi del Piano urbanistico comunale,

e pertanto si impone la necessità dell'individuazione di criteri che riconducano le aree ai rispettivi interessi di pianificazione urbanistica: comunale e portuale.

In particolare i due strumenti urbanistici, comprendono aree con analoga destinazione d'uso, ma rispetto alle quali risultano finalità diverse di utilizzo, determinate dalla sovrapposizione dell'interesse portuale su un previgente piano urbanistico comunale, e segnatamente:

2.1 Aree a terra, ricomprese nella circoscrizione demaniale marittima affidata all'Autorità, come da citato Decreto del Ministero dei Trasporti del 23/12/2005, esterne alla Variante al Piano Portuale e classificate in zona B3a dal PRG vigente, caratterizzate da una forte e irreversibile urbanizzazione, evidenziata dalla presenza di numerosi edifici destinati a civile abitazione distinte in planimetria come settore A (fig. 1-2-3);

2.2 Aree a terra, ricomprese nella circoscrizione demaniale marittima affidata all'Autorità, come da citato Decreto del Ministero dei Trasporti del 23/12/2005 comprese nella Variante al Piano Portuale e classificate per una piccola porzione in zona B3a del PRG vigente, caratterizzate da una forte e irreversibile urbanizzazione, evidenziata dalla presenza di numerosi edifici destinati a civile abitazione distinte in planimetria come settore B (fig. 1-2-3);

2.3 Aree a terra non ricomprese nella perimetrazione per punti effettuata dal citato Decreto del Ministero dei Trasporti del 23/12/2005, ma di interesse portuale, interne alla Variante al Piano Portuale e classificate in parte in zona C3d del PRG vigente, individuate in planimetria come settore C, di proprietà privata (fig. 1-2-3);

4 che, le Norme Tecniche di Attuazione della Variante al Piano Regolatore Portuale, prevedono a livello generale due ambiti, riferiti alle diverse aree funzionali, rispetto ai quali l'attuazione dei piani d'area deve avvenire attraverso la predisposizione di progetti, di iniziativa dell'Autorità Portuale per "l'Ambito Porto Operativo" e di iniziativa del Comune di Fiumicino per "l'Ambito di *Interazione città-porto*".

SI CONVIENE

ART. 1

(Premesse e considerato)

Tutto quanto esposto nelle premesse e nei considerato, forma parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa Quadro.

ART. 2

(Finalità)

Il Comune e l'Autorità, nell'ambito delle rispettive competenze, con il presente atto intendono definire le procedure operative per l'attuazione delle previsioni di cui ai precedenti "premesse" e "considerato", nella consapevolezza dell'importanza che un impegno sinergico delle parti rende maggiormente incisiva ed efficace l'azione amministrativa, ai fini dello sviluppo sostenibile del territorio.

ART. 3

(Ambito di applicazione del progetto del Piano regolatore portuale di Fiumicino)

Per quanto riportato al precedente punto 3 del considerato, relativamente ai settori individuati in planimetria allegata con le lettere A e B, ed all'inutilizzabilità dei beni con riferimento ai c.d. usi pubblici del mare, le Amministrazioni concordano sull'urgenza di un'iniziativa finalizzata alla individuazione di soluzioni

amministrative che consentano di procedere alla regolarizzazione degli insediamenti relativi alle aree di cui ai **punti 2.1 e 2.2**.

L'Autorità Portuale conferma la volontà di procedere con la richiesta di rettifica del perimetro delle due zone di competenza escludendo l'intera consistenza della zona B3a di PRG, in considerazione dei compiti istituzionali ad essa attribuiti dalla L. n. 84/94 e dal già accennato venir meno di ogni uso pubblico del mare nelle aree di cui si tratta.

Per quanto riportato il considerato, **punto 2.3**, relativamente al settore individuato in planimetria allegata con la lettera C, al fine di allineare/aggiornare, il regime giuridico definito dalla L. n. 84/94, ed urbanistico dal P.R.P., le amministrazioni concordano sulla necessità di integrare dette aree entro il Demanio Marittimo Statale, attraverso procedura specifica, da attivare per il tramite della Capitaneria di Porto.

Conseguentemente l'Amministrazione comunale si impegna a procedere all'adeguamento dei propri strumenti urbanistici attuativi.

Nelle more della ridefinizione di detti perimetri, per le zone B3a rimane vigente la normativa del PPE "Fiumicino Centro".

ART. 4

(Modalità di attuazione del Piano Regolatore Portuale)

In riferimento ai due ambiti previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione, ed alla luce dell'applicazione della normativa prevista dalla Legge n. 84/94, si ritiene maggiormente efficace delegare la presentazione dei Piani d'Area dell'*Ambito di interazione città-porto*, all'Autorità Portuale, per evidenti motivazioni connesse all'unitarietà progettuale, in considerazione della competenza definita dall'art. 6 della Legge n. 84/94 e di quanto auspicato nelle volontà espresse nel Protocollo d'Intesa del 31/07/1998 (tra Regione Lazio, Comuni di Civitavecchia e Fiumicino, Autorità Portuale di Civitavecchia ed Operatori dello scalo portuale), di costituzione del Network Portuale commerciale laziale, sotto l'egida dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

La competenza relativa ai due Ambiti previsti è posta a carico dell'Autorità Portuale che dovrà a sua volta assumersi l'onere dell'urbanizzazione primaria e secondaria.

ART. 5

(Interventi necessari al funzionamento ed all'operatività del nuovo porto commerciale di Fiumicino)

Per ciascuno degli interventi esterni all'area portuale, necessari ed imprescindibili alla funzionalità del nuovo Porto Commerciale, prescritti nei pareri di approvazione del progetto di Variante al P.R.P., il Comune si fa carico del coordinamento e dell'attivazione delle procedure con le amministrazioni coinvolte e territorialmente competenti, per l'esecuzione delle opere o per il coordinamento della attività, di eventuale competenza di terzi, che dovessero ritenersi necessarie.

L'Autorità Portuale assicura la propria disponibilità sia sul piano tecnico che su quello di iniziative volta alla ricerca delle necessarie coperture finanziarie.

Fiumicino, 8.10.2012

Per l'Autorità Portuale di Civitavecchia,
Fiumicino e Gaeta

IL PRESIDENTE



Per il Comune di Fiumicino

IL SINDACO



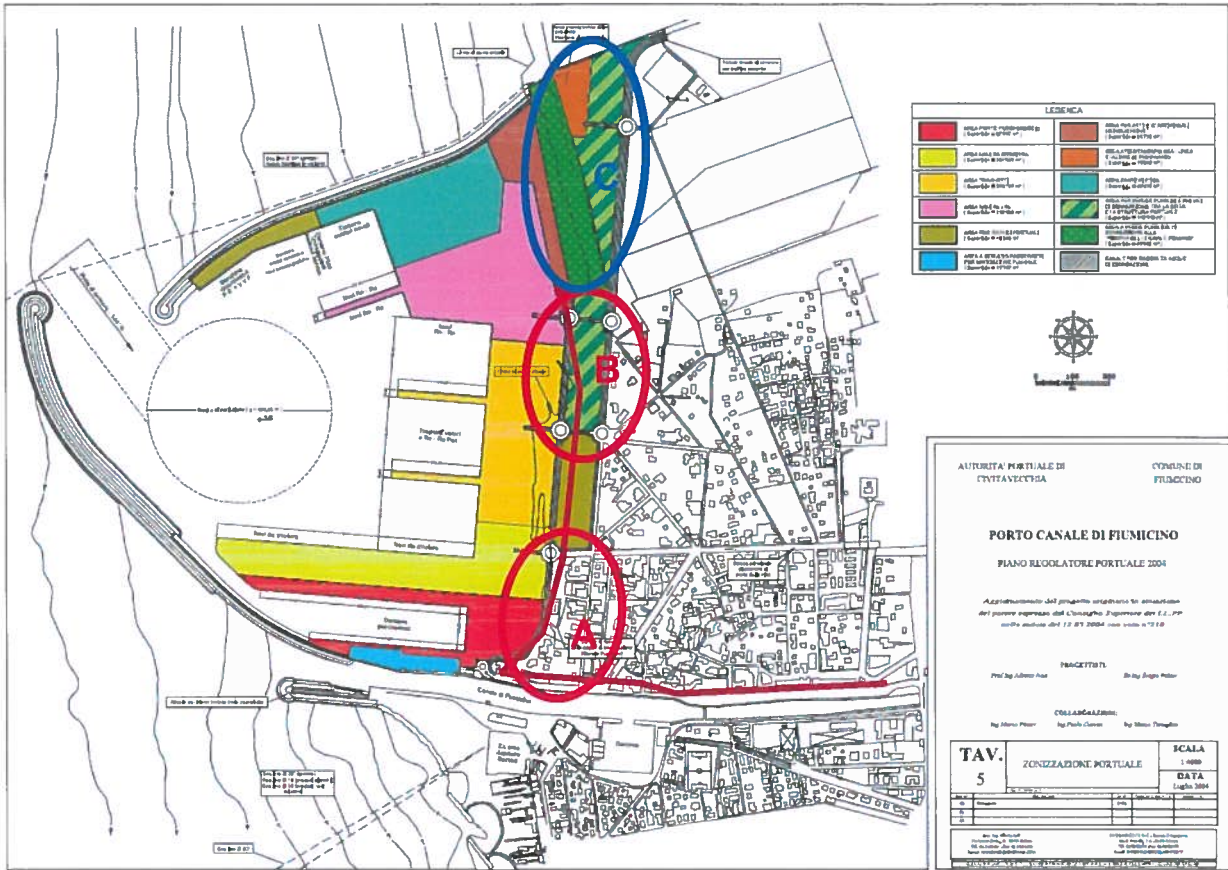


Fig. 1 - P.R.P. di Fiumicino

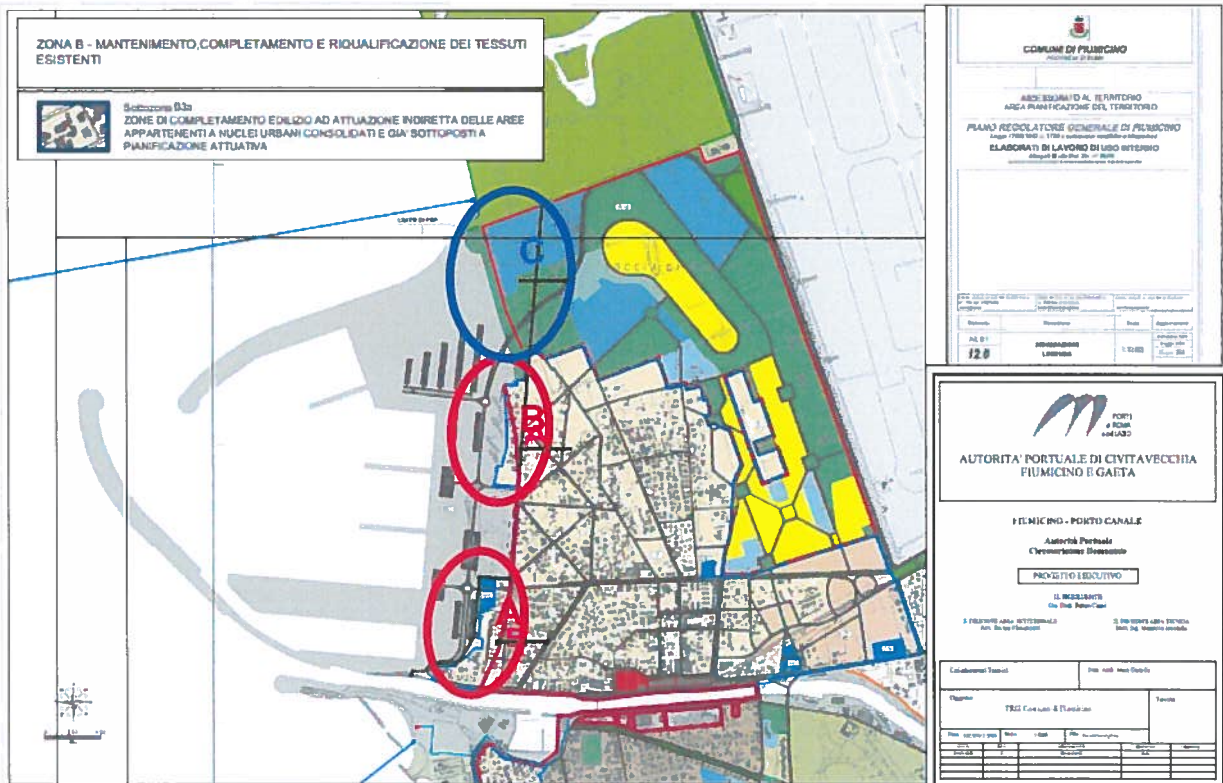


Fig. 2 - P.R.G. del Comune di Fiumicino

M

M

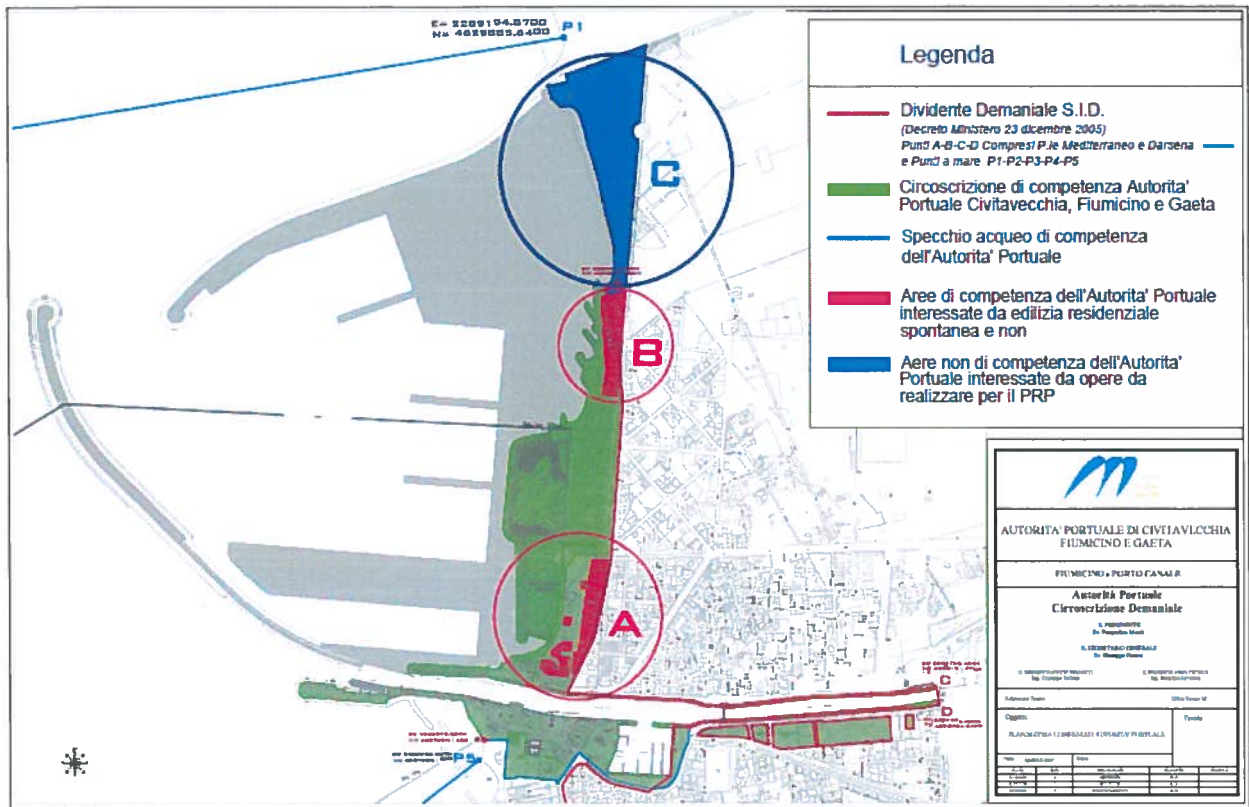


Fig. 3

M

